

Per la scelta del sostituto di Sartori di Borgoricco si dovrà attendere aprile

Consorzio universitario: presidente cercasi, incarico non retribuito



Occorrerà attendere l'assemblea, fissata a metà aprile. Sarà in quella data, infatti, che verrà sciolto il nodo sulla presidenza del Consorzio universitario di Pordenone. Nei giorni scorsi, si è tenuta la riunione del consiglio di presidenza, guidato dal presidente dimissionario Antonio Sartori di Borgoricco, finalizzata a discutere del bilancio di quest'anno in vista dell'assemblea. Quello che è certo, da quanto è emerso, è che la carica non sarà retribuita. Ecco, perché, tra gli aspiranti presidenti, non si registra affatto la fila. Sono già in diversi ad aver declinato la proposta e non sarà facile trovare il sostituto di Sartori. Negli ultimi giorni, è emersa una disponibilità, quella di Edmondo Pa-

squetti, il patron di Videoline, che ha una specializzazione nel campo delle nuove tecnologie. E' un'ipotesi, ma ce ne sono altre, che saranno oggetto di una consultazione tra Provincia, Comune di Pordenone, Camera di commercio e Unione industriali, ovvero i soci fondatori del Consorzio universitario. A tale proposito, ricordiamo che benemerita è la Fondazione Crup, mentre soci ordinari sono Bcc, Friuladria, Cassa di Risparmio e Unindustria e soci sostenitori i Comuni di Cordenons, Maniago, Passignano, Porcia, Prata, Roveredo, San Martino e Spilimbergo. Intanto, per garantire un maggiore utilizzo di Palazzo Badini alcune aule potrebbero essere allestite per seguire, in videoconferenza, le lezioni che si tengono alle università di Udine e Trieste. Si tratta di un progetto che il presidente della Provincia, Alessandro Ciriani, ha sottoposto al Consorzio universitario e che è in fase di valutazione tecnica da parte dell'organismo. "Non è pensabile - è il giudizio del numero uno dell'ente intermedio - che la

struttura rimanga sottoutilizzata con costi ingenti a carico del Consorzio universitario. Secondo me, è stato un errore pensare di collocare a Palazzo Badini Scienze multimediali, vista la rapida obsolescenza tecnologica di molte attrezzature. L'alternativa, rispetto all'organizzazione di qualche lezione e di alcuni master, sarebbe quella di allestire le aule per gli studenti della provincia che frequentano le università di Udine e di Trieste in modo che possano seguire le lezioni senza la necessità di grandi spostamenti".

Maurizio Pertegato